

# Il lupo attacca e fa fuori un'asinella

Livinallongo. Brutta sorpresa per un imprenditore che ha la stalla sopra Arabba. Degasper: «La situazione sfugge di mano»

► LIVINALLONGO

Il lupo uccide un'asinella alle porte di Arabba. Paolo Degasper, proprietario dell'animale lancia l'allarme: «La situazione sta sfuggendo di mano. Le nostre bestie sono in pericolo». Nella notte tra lunedì e martedì un lupo, ma forse si tratta di un branco, ha attaccato ed ucciso Maggy, un'asinella di quattro mesi dell'azienda agricola "Degafarm" di proprietà di Paolo Degasper. La stalla si trova poco sopra l'abitato di Arabba, lungo il passo Pordoi. Quella di Degasper è l'azienda agricola "più alta" di tutto il Veneto, essendo situata ad oltre 1700 metri. Un ambiente già di per se stesso difficile in cui operare. Paolo infatti è costretto a fare chilometri e chilometri con i suoi mezzi per trasportare il fieno dai prati sparsi lungo tutta la valle fino ai piedi del Pordoi. Una fatica alla quale ora si aggiunge anche la paura per il destino delle sue bestie, che du-

rante l'estate lascia libere sui prati sotto il Boé. Oltre a mucche, vitelli e cavalli, Paolo alleva da qualche tempo anche alcuni asinelli. «Un hobby, li tengo più che altro per compagnia», spiega «perché non hanno alcun riscontro economico».

Tra questi c'era anche la piccola Maggy, nata ad aprile. «Era come un cagnolino, giocava e saltava con i miei figli Daniel e Leila». Paolo si è accorto di quanto avvenuto solo martedì pomeriggio, quando un conoscente lo ha avvertito di aver trovato la carcassa di quella che aveva tutta l'aria di essere stato un asinello. Arrivato sul posto, poco lontano dalla sua stalla l'amara sorpresa: si trattava proprio di Maggy. Anche perché era l'unica che mancava all'appello nel gruppo di 7 asinelli rimastogli. «Ero stato avvisato che un lupo si aggirava qui intorno», spiega. «Proprio lunedì mi ha chiamato un mio amico dicendo di averlo visto passare in pieno giorno sotto la seggio-

via del Burz ad Arabba. Il cane di un mio vicino, mentre erano a passeggio nel bosco qui nei dintorni, ad un certo punto si è fermato, ha annusato l'aria ed è scappato verso casa. Così lunedì sera sono stato per un po' di fuori a fare la guardia. Ma il lupo, evidentemente, ha attaccato durante la notte».

Alcune settimane fa a Paolo era sparita un'altra asinella, della quale però non ha mai trovato alcuna traccia o carcassa. Ma il dubbio ora si fa ancora più concreto che possa aver fatto la stessa fine della piccola Maggy. Per Paolo e la compagna Emanuela ovviamente è stato uno shock. «Ci eravamo affezionati. Ho avuto gli incubi tutta la notte. Neanche Manuela è riuscita a chiudere occhi».

Ma la parte più difficile è stata quella di dirlo a Daniel e Leila. «Vi lascio immaginare la loro reazione», spiega con le parole rotte dall'emozione. Ieri sono arrivati in sopralluogo i carabinieri forestali ed i funzionari dell'Uls, tra questi il veterinario

Franco Scalari. Il rilievo sul posto delle impronte e le feci lasciate dall'animale, che saranno inviate per le analisi di rito all'Istituto Zooprofilattico di Padova, hanno confermato che ad attaccare è stato proprio un lupo. Ora Paolo ha paura. Ma anche tanta rabbia. «Ho le mie vitelle fuori al pascolo. Quelle si sono un valore per la mia azienda. Mi hanno consigliato di ricoverarle ogni sera. Ma vi sembra giusto che debba essere io a scappare? Qui la cosa sta sfuggendo di mano. Il lupo si sta riproducendo in maniera veloce ed incontrollata. Si formeranno presto dei branchi che potranno attaccare anche bestie di grossa taglia. Se va avanti così fra qualche anno non si potrà più portare le bestie in montagna. E l'inverno, quando c'è la neve, il lupo arriverà tra le case e gli alberghi di Arabba a rovistare nei cassonetti. Faccio appello al sindaco Grones ed al governatore Zaia perché prendano provvedimenti urgenti».

**Lorenzo Soratroi**

► LEANDRO GRONES

## «Gli enti prendano in mano il problema»

LIVINALLONGO. «Gli allevatori Fodomi sono, a ragione, preoccupati per i loro animali all'alpeggio». Così il sindaco di Livinallongo Leandro Grones commenta quanto successo a pochi metri dall'abitato di Arabba che il primo cittadino definisce "angosciante". «Non si può pensare di liquidare il problema chiedendo loro di fare enormi quanti inutili recinzioni», continua. «Il ristoro del danno dev'essere snello e adeguato, ma non allieverà mai la sofferenza patita per un animale faticosamente allevato e dilaniato. Il problema va risolto in fretta per non mettere in crisi la già fragile e difficoltosa attività dei nostri allevatori, indispensabile per cura e sicurezza del territorio. Il lupo è timoroso dell'uomo, ma è anche un predatore micidiale specie quando è in branco. A Livinallongo sono almeno 5 i lupi tra i quali 2 cuccioli e



Maggy, l'asinella uccisa dal lupo

la preoccupazione cresce forte anche tra la gente. Se da un lato è visto con favore perché segnale di biodiversità, dall'altra la sua presenza, improvvisa e massiccia, impone agli enti preposti una seria e immediata valutazione a tutela dell'agricoltura e non solo». (lo.so.)



La carcassa dell'asinella